



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. LUIGI CAPUANA -PA

Triennio 2022-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. LUIGI CAPUANA -PA
è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 20/10/2021 sulla
base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 16708/B10 del 20/10/2021 ed è
stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/12/2021 con
delibera n. 36*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Approfondimento

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA
- 2.3. PIANO DI MIGLIORAMENTO
- 2.4. CURRICOLO DIGITALE
- 2.5. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA – PTOF 2022/2025
- 3.3. CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA
- 3.4. CURRICOLO VERTICALE

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Territorio e capitale sociale

L'Istituto insiste nei quartieri Zisa (plesso "Capuana") e Politeama (plessi "Turrisi" e "Via del Fervore"), nella quinta circoscrizione del Comune di Palermo. E' situato a ridosso del centro storico, nel cuore della città. Dal punto di vista sociologico-culturale, rappresenta ancora oggi un punto di unione tra antico e moderno, tra vecchia enuova Palermo, tra la civiltà dei venditori ambulanti e quella dei grandi discountmassificanti.

L'Istituto Comprensivo LUIGI CAPUANA opera in una zona in cui sono presenti negozi di qualsiasi genere merceologico, piccoli laboratori artigianali, uffici, banche e il popolare mercato del Capo. Situata nella parte centrale della città, si può classificare tra quelle più densamente popolate. Oltre alle agenzie istituzionali come scuole di ogni ordine e grado, la Caserma dei Carabinieri ed il Commissariato di Polizia, sono presenti: l'Aiuto Materno, l'ASP, il Consultorio familiare Noce, il Consultorio Danisinni, l'Osservatorio locale distretto 11 'Antonio Ugo' per la prevenzione della dispersione scolastica, oltre ad associazioni onlus che accolgono i bambini ed i ragazzi in svantaggio socio-economico.

Punti di riferimento culturale sono i teatri Politeama e Massimo, i Cantieri culturali della Zisa, dove si svolgono manifestazioni culturali, sportive ed artistiche, il cinema-teatro Dante, la Villa Malfitano dove, nei magnifici saloni antichi ristrutturati, si svolgono manifestazioni culturali. E' fruibile anche l'esteso giardino ove dimorano molte varietà di piante secolari.

Vincoli

La eterogeneità della popolazione di quartiere, la crescente immigrazione e la presenza di fasce di indigenza rendono più difficoltosi e insufficienti nel tempo gli interventi degli Enti preposti. Si aggiungano l'insufficiente erogazione di fondi per le istituzioni scolastiche, la carenza di spazi verdi attrezzati, di strutture sportive e ricreative, di biblioteche. Il Comune interviene con un esiguo contributo per la manutenzione ordinaria.

Popolazione scolastica

Contesto

La popolazione scolastica è eterogenea dal punto di vista sociale e culturale: vi sono famiglie di professionisti, impiegati, operai, artigiani, alta è la presenza di immigrati intorno al 16%, alcuni nuclei familiari versano in situazione di disagio socio- economico. L'Istituto si fa carico delle emergenze sviluppando la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile, favorisce

l'integrazione di bambini e ragazzi con azioni formative mirate e condivise. Sono stati attivati percorsi di promozione delle competenze sociali e di alfabetizzazione destinati ad adulti e bambini stranieri grazie al progetto FAMI che ha consentito la realizzazione di laboratori extracurricolari. Promuove, inoltre, con specifiche strategie e percorsi individualizzati, la prevenzione ed il recupero della dispersione scolastica. E' stato messo in atto, pertanto, un progetto educativo specifico che ha richiesto una significativa revisione dell' offerta formativa al fine di favorire il recupero ed il reinserimento di alunni problematici, nonché il conseguimento di un soddisfacente livello degli obiettivi educativo - didattici programmati. Il numero di alunni diversamente abili è cresciuto in maniera esponenziale caratterizzando il nostro Istituto come scuola di accoglienza e di promozione di metodologie didattiche innovative ed inclusive. Dall'anno scolastico 2018/19 l'istituto ha arricchito l'offerta formativa diventando Istituto comprensivo ad indirizzo musicale attivando 4 corsi di strumento: violino, chitarra, pianoforte e percussioni.

Vincoli

Alcuni nuclei familiari versano in situazione di disagio socio-economico, alta è la presenza di immigrati intorno al 16%, l'Indice di Dispersione Generale degli alunni di altra nazionalità è pari al 15,18%. Alcune gravi situazioni di disagio hanno richiesto e richiedono sempre molto impegno da parte dei docenti, dei Consigli di classe e del Dirigente con segnalazioni alla Procura e ai servizi sociali; abbiamo implementato l'uso dei mediatori

culturali attraverso convenzioni con l'Università degli Studi di Palermo – ITASTRA. Naturalmente sarebbero necessarie maggiori risorse economiche e il rapporto numerico docenti-studenti non è sempre adeguato per la dotazione dell'organico dell'autonomia assegnato per il potenziamento nella scuola secondaria di primo grado. In aumento il numero di alunni diversamente abili presenti nei tre ordini scolastici. Il numero medio di studenti per insegnante è di poco superiore alla media palermitana anche se non equamente distribuita tra gli ordini di scuola e tra i plessi.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'istituto è costituito da tre edifici: due di proprietà comunale e uno di proprietà privata (plesso E. Alaimo di via del Fervore). La qualità delle strutture nel complesso è buona, la raggiungibilità delle sedi è ottima. Nelle sedi sono presenti palestre, biblioteche e laboratori (scientifici, informatici, di ceramica, linguistici e musicali). In tutti i plessi è presente la connessione ad internet e molte classi sono dotate di LIM e monitor interattivi. La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive partecipando ai diversi bandi PON FSE e FESR, FAMI, PNSD anche finalizzati alla realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento. L'Istituto inoltre, si fa carico di un'intensa attività di progettazione alla ricerca di fondi, anche in rete con altri Istituti Scolastici (PEC), per ampliare l'offerta formativa, concorrere alla formazione del personale docente ed attivare percorsi di sperimentazione didattica volti all'acquisizione di competenze metodologiche per una didattica inclusiva.

Vincoli

Numerosi furti hanno depauperato le dotazioni informatiche della scuola. La connessione a internet dei tre plessi è efficace. Dall'anno scolastico 2021/22 tutti i plessi dell'Istituto sono serviti dal servizio di connettività con iperfibra.

APPROFONDIMENTO

Il Plesso Luigi Capuana è sito in via Alessio Narbone n.55, ed è costituita da una struttura a quattro livelli. Costruito nei primi anni del '900, inizialmente era una caserma, come fanno intuire le intitolazioni sopra le porte delle classi al piano terra ed al primo piano: *Di Maria Eugenio generale, Madonna Vincenzo sottotenente, Turba Euclide, Manfredi Lanza di Trabia tenente, Cascino Antonino generale*. Adibito successivamente ad edificio scolastico, fu denominato prima "Dux", in onore di Mussolini, poi "Innovata", infine "Luigi Capuana".

Il plesso "Nicolò Turrisi" ha sede in Piazza Vittorio Emanuele Orlando, 3 in un edificio costruito alla fine del 1800. Questa scuola, come quella di Corso Tukory, porta la firma dell'allora ingegnere comunale Giuseppe Damiani Almejda.

Dalla fine dell'800, in quest'edificio fu ubicato l'Ospedale Civico di Palermo. Dal 1917 al 1919 la Croce Rossa utilizzò il nosocomio per il ricovero e la cura dei feriti e degli invalidi di guerra, superstiti e reduci della prima Guerra Mondiale. Una lapide ancora affissa ne ricorda l'evento. Successivamente nell'edificio fu posta la sede della Scuola Elementare Comunale "Nicolò Turrisi", dalla quale dipendevano numerose scuole del centro storico. Il plesso accoglieva solo allieve, in quanto i bambini frequentavano la scuola elementare maschile posta di fronte, in Piazza Marmi, ora Piazza Vittorio Emanuele Orlando. La scuola maschile è stata demolita alla fine degli

anni '60 per costruire un immobile destinato a civile abitazione. L'Azienda sanitaria dell'epoca concesse alla scuola "Nicolò Turrisi" solo una porzione dell'edificio, in quanto riservò la maggior parte degli ampi locali del pianterreno al Pronto Soccorso. A fine anni '70 il pronto soccorso fu sostituito dalla Guardia Medica, che ha mantenuto la sua sede nei suddetti locali fino al 2001. In tale anno sono iniziati i lavori di ristrutturazione dell'edificio da parte del Comune di Palermo, proprietario dell'immobile, durati fino al 2004. Con il trasferimento altrove della Guardia medica alla scuola è stato assegnato tutto l'edificio, cosicché è stato possibile ampliare gli spazi operativi, risultati utili ed essenziali per le attività scolastiche.

La scuola Secondaria di I grado occupa il piano terra e il primo piano ammezzato dell'edificio di via del Fervore, 5 tra la via Sammartino e Piazza Virgilio. Nella Scuola secondaria di primo grado "E. Alaimo" (ex Via del Fervore) è attivo l'indirizzo musicale con 4 corsi di violino, chitarra, pianoforte e percussioni. Nell'a.s. 2021/22 a causa dell'emergenza covid, dell'elevato numero di iscrizioni e dell'incapienza del plesso di via del Fervore, il Comune di Palermo ha affittato i locali dell'istituto Cusmano che ha concesso 5 aule, di cui 3 utilizzate per le classi e 2 come ambienti polifunzionali.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Aspetti Generali

La “mission” dell'Istituto, come luogo di formazione civile e culturale, è quella di promuovere la crescita personale, culturale e sociale degli studenti, di sviluppare la capacità di dare senso alle proprie esperienze, di apprendere autonomamente, di gestire la molteplicità culturale, di costruire una società aperta al futuro ma saldamente ancorata alla propria storia e alle proprie radici, di garantire a tutti il successo scolastico, con particolare attenzione alle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio. La scuola è inoltre centro culturale del territorio, e in quanto tale deve vedere riconosciuto il suo ruolo insostituibile.

Tutte le componenti, nelle loro diversità di ruoli, hanno un'importante funzione formativa ed è fondamentale che le finalità educative siano perseguite in modo condiviso. La scuola ha il dovere di agevolare lo sviluppo delle potenzialità dello studente, di recuperare le situazioni di svantaggio, di favorire la crescita consapevole e la responsabilità. L'Istituto ha rappresentato nel tempo, e rappresenta a tutt'oggi, una risorsa unica in grado di coniugare istruzione ed educazione, crescita personale e supporto al territorio. Pertanto va ancora più valorizzato il senso dell'appartenenza alla scuola da parte di tutti coloro che vi svolgono un ruolo, sia come personale docente e ATA sia come studenti e genitori. I rapporti con gli Enti, le Associazioni e le famiglie dovranno essere improntati a leale collaborazione e finalizzati all'uso sinergico delle risorse, nel rispetto dei reciproci ruoli e delle competenze, in modo da costruire una scuola realmente interessata alla crescita del territorio.

Sinergia, collegialità, cooperazione, condivisione e trasparenza sono i concetti di



riferimento indispensabili all'organizzazione del Sistema-Scuola, inserito in una società caratterizzata da pluralismo valoriale e costituito da professionisti dell'educazione, la cui ricaduta sociale e pubblica è determinante. In tale contesto si rivela complesso il compito del Dirigente Scolastico chiamato a gestire un'interazione sistemica tra le scelte dell'Amministrazione, i vincoli interni ed esterni, i partners, il personale della scuola e gli stakeholders, a volte in conflitto tra loro sebbene orientati tutti a realizzare la *mission* della scuola e, pertanto, in attesa di vedere soddisfatte le proprie aspettative.

La *Mission* della scuola sarà orientata a:

- Favorire l'apprendimento critico attraverso la ricerca attiva, la partecipazione consapevole alle attività didattiche, la conoscenza delle proprie radici storiche, lo sviluppo del senso di cittadinanza e di identità personale e sociale;
- Sviluppare la conoscenza dei linguaggi verbali e non verbali e l'uso consapevole degli strumenti informatici a sostegno del processo insegnamento/apprendimento;
- Migliorare le relazioni interpersonali;
- Accogliere le diversità e promuovere l'inclusione;
- Educare alla pace e alla solidarietà;
- Valorizzare le risorse del territorio attraverso il raccordo con enti, istituzioni, associazioni ed esperti con cui realizzare forme di collaborazione sinergica e/o sussidiaria;
- Sostenere lo sviluppo professionale dei docenti e di tutto il personale scolastico per una gestione condivisa della scuola autonoma e per il conseguimento delle finalità istituzionali del sistema educativo;
- Valutare i risultati per verificarne la rispondenza rispetto a quelli attesi, allo scopo di attivare un'azione di miglioramento della qualità dei servizi erogati.

In estrema sintesi la *Mission* si concretizza nella formazione e nello sviluppo della Persona e della Società.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo

studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

13) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

14) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali e attraverso convenzioni attive con le Università

PIANO DI MIGLIORAMENTO

DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Il percorso è caratterizzato da un forte carattere di innovatività, interpretata in particolare come capacità di rendere stimolanti e attrattive le attività didattiche attraverso modelli, metodi e strumenti utilizzati per sostenere le attività di docenti e studenti.

Il carattere di innovatività può riguardare ad esempio:

- le modalità di fruizione (es. app, tecnologie, strumenti, ecc);
- i contenuti, la loro organizzazione e il loro rapporto con la didattica (es. *un percorso per scenari o per obiettivi, in cui la dinamicità delle attività sia particolarmente coinvolgente*);

- le modalità di accompagnamento e valorizzazione dei risultati (es. *la gestione di community di docenti e studenti anche attraverso podcast o youtuber, la valorizzazione delle produzioni delle classi e degli studenti in rete, un particolare modo di utilizzare la Rete o il Web per lavorare, un modo per riconoscere e valorizzare le competenze sviluppate*);
- ogni altro aspetto che massimizzi l'esperienza e il protagonismo degli studenti, a fronte di un adeguato accompagnamento dei docenti e un elevato grado di scalabilità nella scuola.

I percorsi dovranno prevedere un'intuitiva modalità di fruizione e reperimento dei materiali didattici, oltre che delle linee guida per l'attuazione e il monitoraggio del percorso.

Il curricolo dovrà offrire, quindi, un adeguato accompagnamento nella tematica scelta e, nello spirito dell'apprendimento per problemi e progetti, permettere ad ogni studente coinvolto di vivere un'esperienza di apprendimento finalizzata a chiari obiettivi e a competenze osservabili e misurabili, e considerando la didattica attiva e laboratoriale, l'apprendimento tra pari, la didattica inclusiva e per l'integrazione, il *problem solving*.

Il taglio disciplinare/pluridisciplinare/trasversale, gli obiettivi didattici e di competenze potranno:

- affiancarsi ad una particolare disciplina curricolare;
- essere praticati orizzontalmente alle diverse discipline curricolari del ciclo di riferimento;
- essere disciplinari (diversa pianificazione e individuazione di una quota oraria settimanale / mensile / annuale ai sensi dell'organizzazione del curricolo dell'autonomia);
- essere trasversali a discipline, multidisciplinari o interdisciplinari.

Il curricolo si potrà innestare su una o più discipline curricolari per affrontare tematiche:

- fondamentali a partire da quelli di base: diritti in internet, educazione ai media e ai social, educazione all'informazione;
- caratterizzanti, così come individuati nel PNSD: STEM, robotica educativa, making e stampa 3D, economia digitale, lettura e scrittura in ambienti digitali, uso dei dati aperti e grandi, arte e digital cultural heritage, imprenditorialità digitale.

I percorsi potranno essere svolti:

- sia durante l'orario curricolare che extra-curricolare;
- da singole classi o altre aggregazioni coerenti con gli obiettivi di apprendimento (gruppi omogenei, gruppi di livello, gruppi a classi aperte orizzontali/verticali, ecc.).

CURRICULO DIGITALE

La proposta di Curricolo Digitale è da intendersi come la chiara ed immediata esposizione dell'idea progettuale che illustri come questa risponda alle esigenze di sviluppare le competenze chiave europee. Il Curricolo Digitale, nella sua realizzazione definitiva, può essere composto da ambienti, contenuti e/o applicativi digitali, anche utili all'integrazione della tematica scelta nella didattica curricolare tradizionale, in una logica di interdisciplinarietà.

Per Curricolo Digitale si intende un percorso didattico:

- progettato per sviluppare competenze digitali;
- di facile replicabilità, utilizzo e applicazione;
- necessariamente verticale (su più anni di corso e/o su più livelli di istruzione);
- con forti elementi di interdisciplinarietà e trasversalità curricolare;
- declinato attraverso modalità di apprendimento pratico e sperimentale, metodologie e contenuti a carattere altamente innovativo;
- teso ad accelerare e aumentare l'impatto verso il rinnovamento delle metodologie didattiche;

- scalabile a tutta la scuola e al sistema scolastico.

L'idea di Curricolo Digitale verticale per competenze intende sviluppare l'impostazione metodologico/didattica e migliorare la struttura dell'ambiente di condivisione del curriculum.

Il percorso curricolare potrà prevedere il coinvolgimento di partner esterni al mondo scolastico nella produzione dei format didattici (centri di ricerca, università, istituzioni locali, associazioni, imprese ecc.) e dovrà incoraggiare, attraverso le attività previste, il rapporto con il territorio.

La partnership con soggetti esterni alla scuola potrà, ad esempio, promuovere:

a. una relazione consapevole, innovativa e produttiva con il territorio e il suo patrimonio artistico, culturale e sociale;

b. un rapporto produttivo con gli enti locali, per esempio nell'ottica di stimolare un utilizzo produttivo del patrimonio informativo pubblico e promuovere la cittadinanza attiva;

c. i percorsi didattici per raccogliere o generare informazioni propedeutiche alla valorizzazione del territorio e del patrimonio culturale materiale e immateriale;

d. le competenze sviluppate per contrastare attivamente la dispersione scolastica attraverso un rapporto diretto con partner della società civile.

A fronte di ciò, il percorso dovrà essere organizzato secondo una precisa strategia di accompagnamento e community management mirata all'animazione e al coinvolgimento di docenti e studenti, anche grazie all'interazione, tramite il curriculum, con soggetti esterni al progetto (es. enti locali, associazioni, enti pubblici).

Le attività inserite nel curriculum dovranno dimostrare anche il potenziale di inclusione nel sistema educativo, attraverso ad esempio:

l'identificazione di una strategia di accompagnamento dedicata ai docenti per la realizzazione dei percorsi in classe;

- la creazione di comunità di docenti e studenti, anche tramite la valorizzazione online delle attività e del loro impatto;
- il monitoraggio delle attività;
- il coinvolgimento di partner esterni scientifici;
- la valutazione finale sui risultati didattici e di processo;
- una strategia di contenuto e di media partnership.

ALLEGATI:

CURRICOLO PNSD 2022-2025.pdf

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

miglioramento del curriculum verticale affinando l'integrazione delle discipline e competenze

integrazione delle abilità, conoscenze ed esperienze attraverso attività laboratoriali multidisciplinari (learning by doing)

verifica continua tra ordini diversi della scuola

revisione dei criteri di verifica comuni per classi parallele

utilizzo di un modello comune per la progettazione iniziale e la rendicontazione finale

implementazione dei laboratori informatici ed aule LIM

organizzazione oraria e assegnazione docenti alle classi partendo dai bisogni del contesto

organizzazione di attività laboratoriali secondo il modello organizzativo INVALSI

promozione della formazione docenti nella didattica e valutazione per competenze,
insegnamento Italiano L2, CLIL, uso delle TIC.

AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

VEDI CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

VEDI RETE E ACCORDI D'INTESA DELL'ISTITUTO

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Progettazione di spazi didattici innovativi per la realizzazione di attività funzionali allo sviluppo del pensiero computazionale. Realizzazione di laboratori per la robotica innovativi e modulari in cui gli alunni potranno sviluppare abilità manuali, creatività e tecnologie. Le tecnologie avranno un ruolo abilitante ma non esclusivo e fungeranno da "tappeto digitale" in cui la fantasia e il fare si incontreranno, coniugando tradizione e futuro, recuperando pratiche ed innovandole. Nei laboratori saranno realizzati scenari didattici costruiti attorno a robotica ed elettronica educativa, logica e pensiero computazionale, artefatti manuali e digitali (making e 3D), serious play e storytelling in un'ottica di costruzione di apprendimenti trasversali per l'acquisizione di competenze di lifelong learning.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SCUOLA DELL'INFANZIA - PLESSO NICOLO' TURRISI - CODICE SCUOLA PAAA8A1015

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza:

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

SCUOLA PRIMARIA - PLESSO LUIGI CAPUANA - CODICE SCUOLA PAEE8A101A

SCUOLA PRIMARIA - PLESSO NICOLO' TURRISI - CODICE SCUOLA PAEE8A102B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - PLESSO M. EMMA ALAIMO - CODICE SCUOLA
PAMM8A1019**

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

L'attività didattica di tutte le classi dovrà concorrere a perseguire i seguenti obiettivi formativi:

- Arricchire la visione "del mondo e della vita" degli alunni in un continuo confronto interpersonale di natura logica, morale, civile e sociale
- Valorizzare il patrimonio conoscitivo-culturale e comportamentale maturato dall'alunno
- Favorire l'acquisizione di varie modalità linguistico-espressive
- Porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche
- Favorire l'acquisizione delle competenze ed in particolare dell'"imparare ad imparare"
- Fare acquisire la competenza necessaria per affrontare e superare con autonomia di giudizio le varie forme di disagio e di diversità
- Creare le condizioni favorevoli all'inserimento degli alunni "diversamente abili" e degli alunni con BES

ALLEGATI:

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO.pdf

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA – PTOF 2022/2025

A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicuri prestazioni di DDI e DAD, utilizzando strumenti informatici e/o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i Dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie.

Per Didattica Digitale Integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

Per Didattica a Distanza (DAD) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-

apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica che sostituisce la tradizionale esperienza di scuola in presenza

Le modalità didattiche DDI e DAD sono strumenti didattici che consentono di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute (legate al Covid-19), opportunamente attestate e riconosciute.

La DDI consente di integrare e arricchire la didattica in presenza. In particolare è uno strumento utile per:

- Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari
- La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti
- Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali
- Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.)
- Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.)

La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le attività sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

La proposta della DDI si inserisce in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuove l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti e garantisce omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo

d'istituto.

I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

L'Animatore Digitale e i docenti del Team di Innovazione Digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando:

□ Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica.

Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer o altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza, sulla base di un apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto.

ALLEGATI:

Regolamento DDI ICS CAPUANA.pdf

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione scolastica. Il presente curriculum elaborato dal GRUPPO DI LAVORO Educazione Civica nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione, è volto ad offrire ad ogni

alunno, come previsto dalla L. n 92/2019 e dal Decreto attuativo del 22 giugno 2020, un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

I TRE NUCLEI TEMATICI

Come riportato nelle Linee Guida, il seguente curriculum si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

1. **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
2. **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
3. **CITTADINANZA DIGITALE**

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curriculum possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla iniziazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse: l'educazione stradale - l'educazione alla salute e al benessere- l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva.

ALLEGATI:

Curricolo Ed. Civica + UDA.pdf

CURRICULO VERTICALE

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. In questa prospettiva la scuola pone particolare attenzione ai *processi di apprendimento* di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza (Nuove Indicazioni Nazionali).

Scuola Primaria:

- *mira* all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali
- *offre* l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose della persona
- *si pone* come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, indispensabili per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico

Scuola Secondaria di Primo Grado:

- *realizza* l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà, come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo
- *favorisce* l'organizzazione delle conoscenze nella prospettiva di un sapere integrato e padroneggiato
- promuove lo sviluppo in senso ampio e trasversale delle competenze

acquisite nell'ambito delle singole discipline

- *elabora* percorsi dipartimentali per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi per lo sviluppo delle competenze

E' compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della *cittadinanza attiva*, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella Scuola dell'Infanzia. L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e solidarietà.

Una buona scuola primaria e secondaria di primo grado si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni. Alcuni principi metodologici suggeriti nell'ambito delle NUOVE INDICAZIONI NAZIONALI, che contraddistinguono un'efficace azione formativa e di cui l'I.C.S. "Luigi Capuana" si fa promotore sono: valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni; attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità; favorire l'esplorazione e la scoperta; incoraggiare l'apprendimento collaborativo; promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere; realizzare attività didattiche in forma laboratoriale.

La nostra Scuola delinea il curricolo d'Istituto con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento previsti dalle NUOVE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE e in accordo con le competenze chiave delineate in data 22 maggio 2018 dal Parlamento e dal Consiglio Europei, che vengono definite come riportato in tabella.

ALLEGATI:

Curricolo scuola 2022-2025.pdf



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Dirigente Scolastico: Prof. Salvatore Amata

Collaboratore del DS	Primo Collaboratore Scuola Primaria -Secondo Collaboratore in Scuola Secondaria di Primo Grado Vedi Lettere di incarico	2
	Collaboratori del DS - Fiduciaria di Plesso Scuola Primaria- Fiduciaria di Plesso Scuola Secondaria (Plesso Cusmano) – Funzioni strumentali(FS	



Staff del DS (comma83Legge107/15)	Area1-FS Area2-FS Area3-FS Area4) Vedi Lettere di incarico	8
Funzione strumentale	AREA 1-GESTIONE E MONITORAGGIO DEL P.T.O.F. - VALUTAZIONE AUTOVALUTAZIONE ISTITUTO R.A.V.- P.D.M. AREA 2 - SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI AREA 3 -INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI - CONTINUITÀ – ORIENTAMENTO – INCLUSIONE ALUNNI STRANIERI AREA 4 -AREA INTERVENTI EDUCATIVI INTEGRAZIONE DISAGIO ALUNNI H-D SA-BES	4
Capo dipartimento	Area Linguistico-Artistico- Espressiva Area Storico -Geografico-Sociale Area Matematico-Scientifico- Tecnologico Area dell'inclusione	4

NIV	D.S. – Funzioni strumentali – Collaboratori del D.S. – Coordinatori di Plesso	
Consiglio d'istituto	D.S. Salvatore Amata Presidente Francesca	



	Attaguile Vicepresidente Lia Blanda	
	Passiglia Piervincenzo Spennacchio Gabriella Cacciatore Laura Lo Presti Patrizia Racalbutto V. Maria Piraino Marina I. Margiotta Alessandra Pellerito Rosalia	Componente docenti
	Calia Manila Tornabene Anna M.E. Orlando Marilena Matraxhia Pietro Giardina Danila Nicastro Luisa	Componente genitori
	Battaglia Salvatore Tranchina Antonello	Componente ATA



Coordinatori dei Consigli di classe

COMPITI DEI COORDINATORI

- Coordinare l'azione didattica del C.d.C per garantire un'adeguata informazione di tutti i soggetti coinvolti e favorire la condivisione delle scelte pedagogico-didattiche;
- Curare la raccolta ordinata della documentazione di classe: programmazioni, documenti di valutazione, relazioni varie, altro;
- Rapportarsi con i docenti della classe al fine di conoscere le difficoltà personali/formative, familiari o ambientali che possono condizionare l'apprendimento degli allievi;
- Seguire l'andamento della frequenza scolastica degli alunni con particolare attenzione ai ritardi ed alle anticipazioni delle uscite;
- Segnalare alla Funzione Strumentale Area 2 e referente GOSP del disagio i casi di: frequenza discontinua, scarso profitto, problematiche legate all'apprendimento;
- Presiedere, come delegato del DS, le riunioni del C.d.C;
- Fornire ogni utile informazione ai colleghi supplenti nel loro inserimento nella classe;
- Tenersi informato ed informare i colleghi sulle circolari interne, sulle circolari ministeriali e sui comunicati di interesse collettivo;
- Presiedere gli incontri con le famiglie e, nella fase collegiale, illustrare l'andamento didattico e comportamentale della classe;
- Presiedere le riunioni annuali del C.d.C. d'insediamento dei nuovi rappresentanti dei genitori e per l'analisi delle proposte delle



	<p>adozioni dei libri di testo;</p> <ul style="list-style-type: none">· Convocare, a nome del C.d.C., i genitori per un colloquio individuale riportando ad essi le valutazioni dei docenti, in presenza di alunni con carenze di profitto;· Operare in costante rapporto con le famiglie e con i servizi del territorio per svolgere funzioni di orientamento e tutoring degli allievi in difficoltà;· Coordinare la predisposizione di comunicazioni del C.d.C. alle famiglie controllandone la completezza e correttezza;· Chiedere l'intervento del DS o la convocazione del C.d.C. per problematiche relative agli studenti· Coordinare i lavori annuali relativi all'Esame di Stato, con particolare attenzione alla prova INVALSI;· Relativamente alle procedure di evacuazione, in collaborazione con il Dirigente sicurezza del plesso, si assicura che siano stati individuati gli alunni apri fila e chiudi fila, tiene aggiornata la modulistica inserita nel registro di classe, verifica l'efficienza delle segnalazioni di emergenza poste all'interno ed all'esterno delle aule e cura l'informazione agli alunni.
<p>Consigli di intersezione/interclasse</p>	<p>COMPITI DEI COORDINATORI</p> <p>I Coordinatori dei Consigli d'Intersezione/d'Interclasse presiedono le riunioni dei consigli d'interclasse coordinandone le attività sotto indicate. Ai Coordinatori sono assegnate le seguenti funzioni:</p>



- Coordinare l'azione didattica del C.d.C per garantire un'adeguata informazione di tutti i soggetti coinvolti e favorire la condivisione delle scelte pedagogico-didattiche;
Curare la raccolta ordinata della documentazione di classe: progettazioni annuali per classi parallele, UDA trasversali legate al curriculum di Educazione civica, al curriculum digitale, alla promozione della cultura siciliana, modelli e prototipi dei documenti di valutazione utilizzati;
- Rapportarsi con i docenti dell'interclasse al fine di conoscere le difficoltà personali/formative, familiari o ambientali che possono condizionare l'apprendimento degli allievi;
- Presiedere, come delegato del DS, le riunioni del C.d.I. per classi parallele;
- Tenersi informato ed informare i colleghi sulle circolari interne, ministeriali e sui comunicati di interesse collettivo;
- Presiedere gli incontri con i rappresentanti di classe, nella fase collegiale, illustrare l'andamento didattico e comportamentale delle classi;
- Presiedere le riunioni annuali del C.d.I. per classi parallele per l'insediamento dei nuovi rappresentanti dei genitori per l'analisi delle proposte delle adozioni dei libri di testo;
- Coordinare la predisposizione di comunicazioni del C.d.I. per classi parallele;
- Coordinare i lavori annuali relativi alle prove INVALSI;



- Coordinare gli incontri di verifica, valutazione e programmazione nelle sedute di team/modulo;
- Cooperare con lo Staff di Direzione, le figure di sistema, le funzioni Strumentali al PTOF.
- **PREVALENTI DI CLASSE - SCUOLA PRIMARIA**
- Individuare gli obiettivi formativi per la costruzione del piano di studio personalizzato (Programmazione concordata) in collaborazione con tutti i docenti del team;
- Curare la raccolta ordinata della documentazione di classe: programmazioni, documenti di valutazione, relazioni varie, altro;
- Analizzare la situazione iniziale di ogni alunno (competenze, dinamiche relazionali, attitudini) in collaborazione con gli altri membri del team docenti;
- Organizzare e coordinare gli incontri di classe con i genitori;
- Seguire l'andamento della frequenza scolastica degli alunni con particolare attenzione ai ritardi e alle uscite anticipate, monitorando periodicamente il registro elettronico;
- Segnalare alla Funzione Strumentale Area 2 e referente GOSP del disagio i casi di: frequenza discontinua, scarso profitto, problematiche legate all'apprendimento;
- Fornire ogni utile informazione ai colleghi supplenti nel loro inserimento nella classe;
- Convocare, a nome del C.d.C. i genitori per



un colloquio individuale riportando ad essi le valutazioni dei docenti, in presenza di alunni con carenza di profitto;

- Operare in costante rapporto con le famiglie e con i servizi territoriali per svolgere funzione di orientamento e tutoring degli alunni in difficoltà;
- Chiedere l'intervento del DS o la convocazione del C.d.C. per problematiche relative agli alunni;
- Relativamente alle procedure di evacuazione, in collaborazione con il DS Datore di lavoro e il Referente sicurezza d'Istituto, si assicura che siano stati individuati gli alunni apri e chiudi fila, tiene aggiornata la modulistica inserita nel registro di classe, verifica l'efficienza delle segnalazioni di emergenza poste all'interno ed all'esterno delle aule e cura l'informazione agli alunni.



Responsabile di laboratorio	Laboratorio di Lettura: Ins. Angela Russo Laboratorio di Ceramica SSPG: Prof.ssa Bertolino Mattia Maria Laboratorio di Informatica: Prof.ssa Germana Di Maida - Ins. Maria Vaccaro - Ins. Laura Cacciatore Laboratorio scientifico: Prof.ssa Rosalia Pellerito	6
Animatore digitale	Compiti relativi alla formazione, coordinamento e organizzazione per il PNSD d'Istituto	1
Team Innovazione	Vedi PNSD	3



digitale

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Vedi Direttiva al DSGA
Ufficio protocollo	Vedi compiti assegnati ad Assistente Amministrativo
Ufficio acquisti	Vedi compiti assegnati ad Assistente Amministrativo
Ufficio per la didattica	Vedi compiti assegnati ad Assistente Amministrativo
Ufficio per il personale T.D.	Vedi compiti assegnati ad Assistente Amministrativo
Ufficio per il personale T.I.	Vedi compiti assegnati ad Assistente Amministrativo



RETE DI AMBITO 19 PROVINCIA DI PALERMO- UNA RETE IN 3D

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

**OSSERVATORIO PROVINCIALE CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA-
DISTRETTO 11**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Associazioni sportive• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• ASL• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	<ul style="list-style-type: none">• Partner rete di scopo

RETE PRIMAIRE EN FRANCAIS

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di formazione accreditati• Altre associazioni o cooperative (culturali, volontariato, genitori, categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	<ul style="list-style-type: none">• Partner rete di scopo

RETE SCUOLE SICURE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati• ASL



Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

RETE EUROLINGUE CAMBRIDGE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

P.E.C.-POLI EDUCANTI IN CONDIVISIONE

--	--



Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di ricerca• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• ASL• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

CONVENZIONE UNIPA-DIPARTIMENTO ITASTRA



Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

“TOTO-TEACHERS OF TOMORROW”-CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO ERASMUS COD.2019-1-DE02-KA204-006116

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Formazione e ricerca nell'ambito della multiculturalità
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Soggetti privati (banche, fondazioni,



	aziende private,ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

-

CONVENZIONE UNIPA PER TIROCINIO DIRETTO E INDIRECTO PRESSO ISTITUTI SCOLASTICI PER IL CORSO DI SPECIALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

L'I.C. Capuana, soggetto ospitante, è disponibile ad accogliere



presso le proprie strutture studenti del Corso di specializzazione per le attività di sostegno per lo svolgimento delle attività di tirocinio di cui al Decreto Ministeriale 25 marzo 1998 n.142, attuativo dell'art.18 della legge n.196 del 1997, e del D.M. 30 settembre 2011. Art. 2 Gli studenti del Corso saranno accolti dal soggetto ospitante per tutta la durata del tirocinio. Ai sensi dell'allegato B al D.M. 30 settembre 2011, il cui contenuto si richiama integralmente, il Tirocinio diretto ha la durata di 150 ore. Presso il soggetto ospitante saranno inoltre espletate n.25 ore di tirocinio indiretto con il tutor del tirocinante.

ALLEGATI:

PIANO FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE E ATA - PTOF 2022-2025.pdf